

Staino



La voce della Lega

Attenti al Limbo

Noi della Lega abbiamo qualche dubbio sull'esistenza di un aldilà con Paradiso, Purgatorio e Inferno, come ci raccontano male i preti. Un tempo poi c'era anche il famigerato Limbo che di soppiatto ci è stato scippato. Fortunatamente Dante, s'è dovuto inventare tutto.

La parte più riuscita della Commedia è sinceramente l'Inferno e io, preferirei questa soluzione. Sarà un posto dove vanno a finire adulteri, ladri e politici, ma almeno lì non ci si annoia mai! Io personalmente ci credo poco in questa vita dopo la vita, ma fingo di crederci, perché spero di diventare sindaco di un paesino anche modesto della Padania. Mettiamo che esista, però non cadiamo nella trappola che ci stanno preparando i comunisti: non infanghiamo il Papa, che è Dio in terra, il Direttore Generale e potrebbe dopo anche vendicarsi e mandarci tutti al Limbo.



Rag. Fantozzi

Lorsignori

Il congiurato

Nessuna proroga per il Csm. E il Pdl resta spiazzato

Palazzo dei Marescialli ieri non se l'aspettavano proprio l'indizione dei comizi elettorali per il rinnovo del Csm il 4 e 5 luglio prossimi. Sapevano che sul tavolo della dottoressa Iannini, capo del gabinetto legislativo del ministro Alfano, era già pronto il testo di un decreto volto a prorogare la durata dell'attuale Consiglio per andare al rinnovo con una diversa legge elettorale (sorteggio dei magistrati candidabili) e soprattutto con la novella costituzionale che al posto di un solo consiglio ne prevede due, uno per i pm e uno per i giudici. E ci credevano nel centro destra, se ancora nel primo pomeriggio di ieri (cioè nemmeno due ore prima dell'annuncio dato da Napolitano) dalla consulta del Pdl sulla giustizia si ragionava sul testo messo a punto dai cervelli giuridici

del partito. Con qualche timore per le obiezioni che il Quirinale avrebbe potuto opporre.

L'unico precedente di proroga del Csm con un provvedimento di necessità ed urgenza risale, infatti, al 1985 quando la Corte costituzionale bocciò in parte la legge elettorale attualmente in vigore e, siccome la scadenza del Consiglio era imminente, il governo intervenne con un decreto. Questa volta invece - così si ragionava nel pomeriggio - non c'era nemmeno un testo avviato in Parlamento ma solo un preannuncio di riforma. E, insomma, c'era chi suggeriva di evitare forzatura nei confronti della Presidenza della Repubblica sottoponendo all'attenzione del Quirinale un testo che sarebbe suonato, politicamente, come la premessa alla separazione delle carriere. Tanto più in un

contesto teso come quello di questi giorni di freddo nei rapporti tra il Colle e Palazzo Chigi. Freddo reso intenso da piccoli ma significativi episodi come l'insolita assenza di Gianni Letta - in altri tempi ospite fisso - dalle cerimonie alle quali martedì e mercoledì ha presenziato il capo dello Stato. Proprio a Gianni Letta venerdì scorso il Presidente aveva affidato il proprio parere sulla relativa "affidabilità" del nostro premier. Un giudizio maturato anche nel corso dell'accesa discussione per il decreto salvaliste che poi, come è noto, martedì la maggioranza non è riuscita nemmeno a portare oltre l'articolo uno. Insomma si ragionava di questi rapporti tesi a proposito della possibile proroga del Csm quando la decisione di Napolitano ha chiuso il dibattito. ♦



Molino
Della Doccia®

Olio del Nuovo
Raccolto



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana